



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

Settimana dal 22 al 29 maggio 2016

### Nati per cercare la verità

Ogni tanto, una riflessione un tantino "pesante". Non vorrei, ma oggi forse lo è. Quando proprio non si è totalmente distratti dai momenti e dagli interessi fuggevoli; quando non si è totalmente assorbiti dalla frenesia del "tutto e subito"; quando la coscienza non è tacitata sistematicamente o offuscata dall'incapacità a saperla ascoltare, allora emerge, o può emergere, quello che come persone inevitabilmente siamo: cercatori di verità. L'uomo è per natura sua uno che cerca, che cerca risposa a domande che salgono dal suo profondo, che cerca verità.

La riflessione di oggi parte da un'affermazione del vangelo di Giovanni che risuona nelle chiese nel giorno della Trinità: "Lui - dice Gesù riferendosi allo Spirito - vi guiderà alla verità tutta intera". Nel medesimo vangelo si parla spesso di verità. Perfino Pilato, politico dei dominatori Romani, non filosofo ricercatore, domanda a Gesù cristo: "Cosa è la verità?".

Tale ricerca accompagna, dunque, gli uomini nel corso della loro storia complessiva e dell'esistenza di ogni singola persona. Il fatto che riguardi tutti, anche i non pensatori di professione, dice che non si tratta di una domanda astratta o solamente di tipo intellettuale; riguarda, invece, la vita, l'intera esistenza, le aspettative globali della persona e investe tutte le sue qualità: mente, cuore, volontà.

Nella ricerca della verità sono accomunati, dunque, credenti e non credenti e credenti di questa o di quella confessione religiosa. Da quanto detto, è chiarissimo che il credenti cristiani ci sono dentro, e in misura qualificante; grande disgrazia sarebbe se i cristiani, sentendosi detentori senz'altro di una verità rivelata, smettessero di essere cercatori di verità e si sentissero lontani dagli altri uomini che, al pari di loro, sono pure "presi" in tale ricerca. Smettere di porsi in atteggiamento di ricerca della verità espone a rischi gravi, quali il dogmatismo, l'isolamento, l'autosufficienza. La Verità esiste prima di noi e supera grandemente la nostra capacità di comprenderla interamente. Il fatto che per noi Cristo sia la Verità non ci esime dal desiderio e dall'impegno di ricerca costante.

È ancora il vangelo di Giovanni che testimonia questa universalità: "lo Spirito soffia dove vuole" (Gv. 3,8); può soffiare, cioè, oltre i recinti della chiesa visibile, in ogni uomo. Per quanto personalmente dissenta da molte prese di posizione ed iniziative quando era in vita, mi pare, ad esempio che anche Pannella, scomparso l'altro ieri, esprimo questa ricerca. Molte cose, davvero, non trovo condivisibili (in particolare, le posizioni sull'aborto, sui diritti dei singoli spinti talvolta - mi pare - oltre il bene comune; era tuttavia innegabile la sua sincera passione verso la tutela dei deboli, come ad esempio i carcerati.

Non si sta santificando nessuno; si sta solamente riconoscendo che la ricerca della verità non è nostra prerogativa né nostro assicurato possesso. Di sicuro, cercare la verità comporta coinvolgersi interamente, fino anche a pagare di persona, evitando compromessi e accomodamenti deresponsabilizzanti. Per tornare a fonti della Scrittura, i cercatori di verità dovrebbero essere "testimoni", persone che convintamente aspirano e cercano di diffondere e di trasmettere l'anelito alla verità. Sapere che anche "altrove" si trovano testimoni è una salutare convinzione che ci apre all'umanità e ci rende attenti ai segni che possiamo coglierne intorno a noi. E, da ultimo, ci dovrebbe aiutare a chiederci se noi, in prima persona, siamo testimoni.



## Lectures di domenica prossima (Corpo e Sangue del Signore)

I lettura: dal libro della Genesi: 14,18-20

salmo responsoriale: dal salmo 109

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 11,23-26

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 9,11b-17

### Messe della settimana:

dom.	22 mag.	ore 07,30 e ore 10,00: pro popolo
lun.	23 mag.	ore 18,30:deff. Basilia e Rosa (Mannu)
mar.	24 mag.	ore 18,30: def. Luciano (Nani)
gio.	26 mag.	ore 18,30: def. Luisa (Simola - messa nei quartieri)
sab.	28 mag.	ore 19,00: def. Piero, Derna e Marco (Simeone)
dom.	29 mag.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo

### Altri avvisi

**Domenica 22**, in chiesa: recita del **rosario**, alle **17,30**; subito dopo (ore **18,00**), nella "sala cinema" (la prima entrando dalla parte dietro la cripta), **apertura e presentazione pubblica del sito della Parrocchia**.

Questa settimana faremo la "**messa nei quartieri**" in **vico Beccaria (salendo sulla destra, poco prima del dosso della via Messina, prima di arrivare al punto vendita Lidl)**. È bene **invitare le persone viciniore** ad una **partecipazione** non solo **numerosa**, ma anche **qualificata** alla preghiera comune. Come sempre, in tale messa verrà fatta la **questua per aiuto alle persone bisognose**. La messa sarà preceduta dalla recita del **rosario** (ore **18,00**), per cui risulterà all'ora consueta della celebrazione nella chiesa (**18,30**). Gli **altri appuntamenti** sono quelli usuali: **Mercoledì: lodi** al mattino, ore **9,00**; **catechesi** alle **18,00** e **canto** alle ore **19,00**; (il coro stabilirà poi anche un'altra prova durante la settimana). **Venerdì, ore 18,30 preparazione della liturgia domenicale**.

### Su fuédhu de Déus in sardu

Sa Sapiéntzia de Déus nàrat aici: "Su Signori m'at criau coment'e cominciu de s'atividadu sua. Seu stétia formada de s'eternidadi, giai de principiu, de su cominciu de sa terra. Deu seu stétia ingenerada candu ancora no s'agatànt is sperefundus, candu no ci fiant is venas carrigas de acua; prima chi fèssint afirmadas is fundatzionis de is montis, ...

Candu issu afirmat is cèlus, deu ci femmu; candu disegnat unu circu apitzu de su sperefundu, candu cundensat is nuis in artu, candu firmat is mitzas de is profundidadi, candu signat su trèmini po su mari, chi is acuas no nci andèssint prus ainanti de is làcanas suas, candu poniat is fundatzionis de sa terra: deu femmu cun issu coment'e maist'e fabricu e femmu sa delizia sua dógna di'; giogammu in denanti de issu in dógna moméntu, in pitzu de is arturas de sa terra, ponendi sa cuntentesa mia in mésu de is fillus de s'òmini.

(libru de is Proverbius, de su cap. 8)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**